



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 24 del 06/09/2021

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania avente ad oggetto: <<Richiesta di chiarimenti sui tempi di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale della Campania con riferimento alla legge regionale 8 febbraio 2005, n. 5>>.

Il Consigliere
f.to Attilio Pierro



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiv
Reg. Gen. n.289/1/XI Legislatura

All'Assessore al Governo del Territorio
Arch. Bruno Discepolo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Attilio Pierro, avente a oggetto <<Richiesta di chiarimenti sui tempi di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale della Campania con riferimento alla legge regionale 8 febbraio 2005, n. 5>>.

PREMESSO CHE

La Campania ha dato i natali al padre della tutela paesaggistica nell'Italia contemporanea, Giuseppe Galasso, principale promotore della Legge 8 agosto 1985, n. 431, che porta il suo nome e che, interrompendo nove lustri di inerzia politica e legislativa, ha sottoposto a «vincolo paesistico» alcune parti del territorio nazionale;

Tale circostanza non può essere casuale, se si considera che questa Regione, e in particolare la Provincia di Napoli, «associa la ricchezza ineguagliabile delle risorse naturali e culturali alla gravità dei rischi, delle pressioni e delle aggressioni che su di esse incombono, raggiungendo in taluni casi forme estreme, emblematicamente rappresentate dal 'monumento' vesuviano» (cit. PTCP di Napoli, Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale e dello Studio di incidenza, p. 15, in corso di approvazione).

CONSIDERATO CHE

L'opportunità offerta dalla «Legge Galasso» ha consentito, peraltro, l'approvazione dell'unico piano urbanistico-territoriale regionale «con specifica considerazione dei valori paesaggistici», vale a dire il «PUT dell'Area Sorrentino-Amalfitana» (Legge Regionale 27 giugno 1987, n.35);

Pur risultando esemplare per l'impostazione ed il rigore delle prescrizioni, il PUT è stato vissuto con una certa insofferenza da parte delle amministrazioni locali, che ne lamentano l'eccessiva rigidità. In effetti la sua approvazione a mezzo di legge rende necessario il passaggio in Consiglio Regionale per ogni modifica ed aggiornamento, anche di modesta entità o, addirittura, per la mera presa d'atto di trasformazioni avvenute de facto nel territorio tutelato;

Più tormentato è stato, invece, l'iter amministrativo dei quattordici «Piani Paesistici» propriamente detti (Complesso montuoso del Matese, Complesso vulcanico di Roccamonfina, Litorale Domitio, Caserta e San Nicola La Strada, Massiccio del Taburno, Agnano e Collina dei Camaldoli, Collina di Posillipo, Campi Flegrei, Isola di Capri, Isola di Ischia, Vesuvio e Monte Somma, Cilento costiero, Cilento interno-Massiccio del Cervati, Terminio -Cervialto), i cui Decreti Ministeriali – emanati ai sensi della stessa «Legge Galasso» e risalenti alla fine degli anni '90 – sono stati oggetto di ripetuti annullamenti da parte del TAR, prima di pervenire alla definitiva entrata in vigore;

Ulteriore strumento è il «Piano Paesaggistico Regionale» (PPR), da elaborare in attuazione agli articoli 135 e 143 del «Codice dei beni culturali e del paesaggio», nonché sulla scorta delle

Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 NAPOLI
pierro.att@cr.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

disposizioni del PTR e delle «Linee guida per il paesaggio» innanzi richiamati, equivalente a uno specifico strumento di pianificazione paesaggistica esteso all'intero territorio regionale;

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani e il quadro strategico delle politiche di trasformazione sostenibile del territorio sempre improntate alla salvaguardia del valore paesaggistico dei luoghi e ha come obiettivo prioritario la definizione di un quadro normativo e strumentale univoco e condiviso, per l'efficace tutela dei caratteri, delle specificità e dei valori identitari connotanti il territorio regionale campano.

PRESO ATTO CHE

La Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come stabilito dal Codice dei Beni Culturali, D.lgs. n. 42 del 2004;

L'impianto progettuale è stato condiviso nell'ambito del Tavolo istituito ai sensi dell'Intesa e nel corso di una attività di interlocuzione culminata nella trasmissione della Proposta di Preliminare di PPR da parte della Regione nel dicembre 2018 (recepita dal MiBAC nel settembre 2019);

A partire dall'approvazione del Preliminare sarà finalmente possibile avviare una nuova fase di verifica, di confronto e condivisione con Istituzioni e Organismi, quali Soprintendenze e Parchi, più in generale Enti Locali, Università, rappresentanze del mondo imprenditoriale, sociale e sindacale, professionale, dell'associazionismo, per trasformare il documento di cui al Preliminare in Piano Paesaggistico Regionale, in vista della sua adozione e successiva approvazione.

RILEVATO CHE

Al comma 175 della legge n. 16/2014 si è stabilito che dall'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sarebbero state abrogate alcune disposizioni tra cui la legge regionale 8 febbraio 2005, n. 5 (Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico ambientale intorno all'antica città di Velia), sita nei comuni di Ascea e Casal Velino, provincia di Salerno.

EVIDENZIATO CHE

A distanza di oltre cinque anni dall'Intesa istituzionale siglata il 14 luglio 2016, il Consiglio regionale non ha ancora approvato il PPR (Piano Paesaggistico Regionale della Campania);

E, CHE, gli interventi previsti dalla l.r. 5/2005, a distanza di 16 anni non sono mai stati eseguiti.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

l'Assessore competente per chiedere a che punto sia l'iter di approvazione del PPR, e quali siano gli intendimenti della Giunta circa la prevista riqualificazione dell'area limitrofa al Parco Archeologico di Velia.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
f.to Attilio Pierro